

L'Unità SPORT

RISULTATI SERIE A

ASCOLI-MILAN	0-2
BOLOGNA-FIORENTINA	1-0
COMO-CESENA	0-0
INTER-TORINO	2-0
JUVENTUS-PESCARA	1-1
LECCE-ATALANTA	2-1
PISA-NAPOLI	0-1
ROMA-VERONA	0-0
SAMPDORIA-LAZIO	1-0

RISULTATI SERIE B

ANCONA-SAMBENED.	1-1
AVELLINO-UDINESE	2-0
BARLETTA-TARANTO	3-1
COSENZA-BRESCIA	3-0
LICATA-EMPOLI	3-2
MONZA-CREMONESE	1-1
PADOVA-CATANZARO	1-0
PARMA-BARI	0-0
PIACENZA-MESSINA	1-1
REGGINA-GENOVA	0-0

TOTOCALCIO

ASCOLI MILAN	2	1
BOLOGNA FIORENTINA	1	1
COMO-CESENA	1	1
INTER TORINO	1	1
JUVENTUS-PESCARA	1	1
LECCE ATALANTA	1	1
PISA NAPOLI	1	1
ROMA VERONA	1	1
SAMPDORIA LAZIO	1	1
BARLETTA TARANTO	1	1
REGGINA-GENOVA	1	1
TEMPIO-OLBIA	1	1
JESI-GUBBIO	1	1

TOTIP

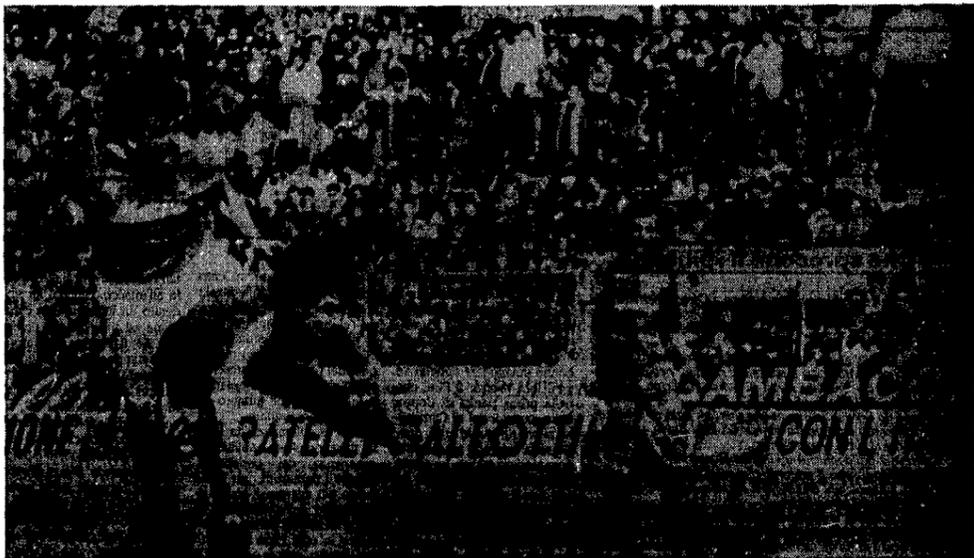
1°	1) Genf	1
CORSA 2)	Cabofrio	1
2°	1) Ughanea	1
CORSA 2)	Genvoia	1
3°	1) Eino	1
CORSA 2)	Binnell	1
4°	1) Grimaldello BS	1
CORSA 2)	Giocosa Bl	1
5°	1) Brabant	1
CORSA 2)	Gilindo	1
6°	1) Paolo Coggio	1
CORSA 2)	Red Sonz	1

Montepremi lire 29.689.279.020
 A: 459 €120 lire 22.232.000 agli
 11808 €120 lire 1.249.900



Aldo Serena
segna la
seconda rete al
Torino

I nerazzurri sono già
campioni d'inverno
Napoli e Samp vincono
e tengono le distanze
Si ferma l'Atalanta
pareggia la Juve
rispunta il Milan
Al Bologna il derby



Il gol realizzato da Carnevale al Pisa e sotto l'intervento della polizia nella curva occupata dai tifosi della Fiorentina, ieri allo stadio di Bologna

Serenamente Inter

E ora sa anche piacere

GIANNI PIVA

MILANO Nulla di nuovo sotto il sole di questo inverno bialocco con una domenica di campionato che fila via liscia con una sfilza di risultati sconfortanti. Le prime della classifica incontravano le ultime ed hanno vinto come era logico aspettarsi. Eppure è una domenica che consegna alla storia di questa stagione qualche cosa di più di un dato statistico, la vittoria da parte dell'Inter, con una giornata di anticipo, di quello che la frenesia da, incoronazione definisce «lo scudetto d'inverno». Chi insegue l'Inter e ormai pare essere rimasto solo il Napoli a tenere il passo della scatenata squadra di Trapattoni, aveva intravisto dietro la slavillante facciata nerazzurra qualcosa che poteva sembrare una piccola crepa, una minore capacità dei nerazzurri di andare a rete a cominciare da domenica scorsa a Bergamo quando avevano costruito il risultato su un autorete.

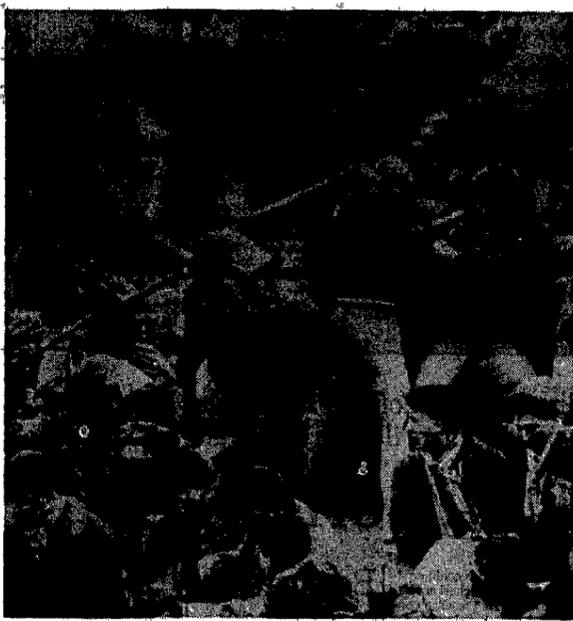
Dalla «normalità» di questa giornata di campionato è arrivata subito la risposta e al Meazza si è vista un'Inter che

ha dominato dando una dimostrazione di potenza, determinazione e fame di affermazioni che sono andate molto al di là della pur misera prestazione del Torino. L'Inter si appresta a girare la boa per prima addirittura ostentando uno stato di grazia disarmante. E questo, più dell'orgoglio tutt'altro che malcelato con cui Trapattoni ha affermato che «le statistiche dicono che, quasi sempre, chi gira per primo poi vince lo scudetto», vale davvero un'ipoteca pesantissima. Si profila un ritorno tutto affidato alla capacità del Napoli di tenere un ritmo alto come i nerazzurri per poter approfittare eventualmente di un passo falso della squadra di Trapattoni che dopo aver vinto quando ancora molte cose non funzionavano nel suo gioco, lucrando e ammirando, ora ha trovato oltre alla forza anche un gioco capace di esaltare chi vi assiste.

È stata una giornata, quella di ieri, che ha portato il sorriso ad alcuni «infedeli», fautori della zona sposata al calcio

totale che sono stati spesso trattati come dei corpi estranei, nei di saltare troppe barriere e luoghi comuni. Hanno una particolare importanza per la classifica le vittorie del Bologna e il pareggio di Gaetano e della sua banda con la Juve risultati che hanno rimbalzato con i due punti del Lecce vittorioso sull'Atalanta-fenomeno, molte posizioni nel gruppetto dove sono sempre in dieci a sgomitare per tentare di allontanarsi dalle ultime quattro posizioni.

Necessaria infine una riflessione sulla débacle del Torino disarmato e disarmante. C'è solo da chiedersi cosa sia stato fatto di una squadra che sapeva costruire e valorizzare giovani calciatori e con bilanci modesti recitare una parte di rilievo in serie A. Un vero «successo» per un gruppo dirigente che ha smantellato un piccolo patrimonio, incassato miliardi e poi ha dato in pasto alle frange più incontrollabili del tifo Radice che non può certo essere l'unico responsabile di un fallimento studiato a tavolino nell'estate



Guerriglia a Bologna scontri, feriti, arresti

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER GUAGNELI

BOLOGNA Il derby dell'Appennino tornava dopo sette anni. C'era motivo di pensare che questo lungo lasso di tempo avesse stemperato l'antica rivalità tra le frange esasperate delle tifoserie rossoblu e viola. Purtroppo non è stato così. Per tutta la giornata di ieri Bologna è stata teatro di scene di violenza e di guerriglia urbana che hanno prodotto un bilancio sconcertante: una ventina di feriti e otto arresti. I tafferugli fra le opposte fazioni sono iniziati alle 10 di mattina.

Gli ultrà fiorentini arrivati con un treno speciale e con diversi pullman, si sono scontrati in più punti della città coi rossoblu. Sassi, bastoni e coltelli sono risultate le armi di questa sciagurata battaglia. Due i feriti sul versante rossoblu: Alessandro Romagnoli, 18 anni di Bologna e Antonio Pala, 27 anni di Crespellano. Il

primo ha avuto otto giorni di prognosi ma è stato dimesso dall'ospedale Maggiore, il secondo è stato tenuto in osservazione in astanteria con prognosi di sei giorni.

Altri due giovani sono stati invece colpiti da sassi lanciati dai tifosi bolognesi mentre erano sul treno nei pressi della stazione San Ruffillo alle porte di Bologna, si tratta di Simone Sicci, 18 anni, di Greve in Chianti e di Simone Carrazzi, 24 anni, di Firenze. Sono stati medicati al pronto soccorso del «Maggiore». Durante il tragico che li portava allo stadio, gli ultrà viola hanno sfasciato i vetri di decine di auto parcheggiate. Sempre nella mattinata due modenesi, tifosi della Fiorentina, sono stati bloccati mentre con la loro vettura si dirigevano allo stadio e sono stati pestati. Ivano Goldoni, 26 anni, ha ripor-

tato la frattura della mano sinistra Giovanni Esposito, 20 anni ha avuto solo leggere ferite ed abrasioni.

La seconda parte della giornata di violenza è verificata allo stadio. Dall'Ara nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo. Nella curva Saragozza che ospitava i tifosi viola si sono avute diverse risse. Per sedarle è intervenuta la polizia con ripetute cariche, il bilancio stavolta è stato di una decina di feriti a cui devono aggiungersi almeno sei contusi. Alla fine della giornata risultavano complessivamente otto le persone arrestate per rissa aggravata. Quattro sono di Prato: Paolo Feddi, 45 anni, Gian Luca Merlati (38), Claudio Tempestini (40) e un minore. Quattro sono invece bolognesi: i primi due sono i giovani rimasti feriti nella mattinata poi Matteo Amadei e un altro minore.

Davis, poveri ma belli contro i prof svedesi

È finita 4 a 1 la sfida tra la Svezia e l'Italia in Coppa Davis. L'ultima giornata è stata caratterizzata da una vera e propria battaglia fra l'azzurro Narducci e lo svedese Pernfors quasi tre ore e tre quarti di partita. Alla fine ha vinto lo svedese per tre set a due, ma Narducci più volte è stato sul punto di strappare un successo inaspettato. L'Italia esce dalla Davis, insomma, ma stavolta lo fa a testa alta.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO MAZZANTI

MALMÖ La Svezia batte l'Italia in Coppa Davis. Dov'è la notizia? Fermandosi alla superficie delle cose basterebbe il timbro notarile per certificarne un risultato scontato. Con una formazione riberberciata, il vento delle polemiche appena incapsulato ma pronto a soffiare una Federazione sciolta per decreto dopo brogli ed imbrogli il povero tennis italiano era stato chiamato alla prova suprema. Andare a

sfidare in casa i padroni della racchetta gli eredi di Bjorn Borg. Erano già pronti titoli strillati si prevedevano stracelli e epitalmi lacrimevoli. Così la squadra italiana era sbarcata dall'overcraif pronta al sacrificio.

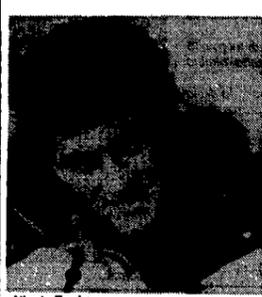
Poi una volta sul campo della Sala del Baltico lo ste reotipo dell'Italia stracciona nella corte del re è stato disintegrato. Già nella prima giornata riuscivamo a sgraffigna-

re un punticino. Nessuno però ci ha urlato dietro «ladri», poiché Camporese numero 159 al mondo era riuscito a mettere in riga nientemeno che Pernfors. In seguito abbiamo sfidato il pronostico. Abbiamo giocato alla pari il doppio e in all'atto finale nessuno ha potuto fischiarci. Narducci ha lottato ha sperato ha mantenuto la parola data. Il 4 a 1 conclusivo va interpretato in questa ottica. Senza trionfalismi ma senza quei processi sommari della vigilia che avevano messo il ct Panatta non solo sul banco degli imputati ma quasi in un reparto manicomiale.

La piccola Italia rientra alla base. Sul brogliaccio di bordo il comandante Adnaro Panat-

ta può registrare senza essere accusato di demagogia faciloneria molte note positive. Le seconde scelte Narducci e Camporese (46 anni in due, sino ad oggi timidi comprimari) hanno assolto al loro compito di sabotatori in territorio nemico. Quel punticino, strappato con i denti è la testimonianza concreta di un volti tempo impegno. Per una volta, benché sconfitti non abbiamo mai scomodato i guitti della commedia dell'arte come purtroppo era successo in altre occasioni. E tutto questo mentre il tennis nostrano va incontro a giorni ancora tesi (il 18 marzo è in calendario l'assemblea federale straordinaria) e i avversari si chiama va nientemeno che Svezia.

AGENDA PER 7 GIORNI	
LUNEDÌ 6	● SCI Mondiali di Vail discesa maschile (fino al 12)
MARTEDÌ 7	● SCI Mondiali di Vail slalom speciale femminile ● CICLISMO Ruta del Sol (fino al 12)
MERCOLEDÌ 8	● CALCIO Coppa Italia samfinelli ritorno Supercoppa Psv Eindhoven ● BASKET Serie A ● PALLAVOLO Coppa Campioni Amburgo Panini
GIOVEDÌ 9	● SCI Mondiali di Vail gigante maschile
VEDERDÌ 10	● PALLAVOLO Bruxelles finali Coppa Campioni Seri Coppa Coppe Bursa Confederato femminile (fino al 12)
SABATO 11	● SCI Mondiali di Vail gigante femminile
DOMENICA 12	● CALCIO Serie A B C ● BASKET Serie A ● SCI Mondiali di Vail gigante femminile ● RUGBY Serie A1



Alberto Tomba

Federsci affronta il «caso Tomba»: sarà un campione a mezzo servizio?

A PAGINA 24



Romeo Sacchetti

Nel basket Varese sbanca Milano e la Scavolini torna a vincere

A PAGINA 24